

ARTEA

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

ORDINE DI SERVIZIO N. 44 del 3 agosto 2022

Oggetto: Adozione della “Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi”

IL SOTTOSCRITTO

Vista la L.R. 19 novembre 1999, n. 60 relativamente alle competenze del Direttore dell'Agenzia;

Visto il DPGR n. 60 del 09/03/2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell'Agenzia Regionale toscana per le Erogazioni in Agricoltura;

Visto il ruolo e le funzioni riconosciute ad ARTEA dalla L.R. n. 60/1999 in qualità di ente della Regione Toscana che si occupa di pagamento di programmi regionali e comunitari in agricoltura, nonché di organismo pagatore riconosciuto per la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR e di organismo intermedio di altri programmi regionali e comunitari;

Visti gli articoli 310 e 325 del TFUE, in base ai quali gli Stati membri sono chiamati a mettere in atto le misure di contrasto alle frodi e alle altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione stessa, e che quindi gli Organismi Pagatori, data la loro funzione di gestori dei fondi agricoli, sono tenuti ad attivare tutte le possibili azioni per contrastare questi fenomeni;

Considerato che l'allegato I al regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 e successive modifiche, che *integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi Pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, e che definisce i criteri di riconoscimento dell'Organismo Pagatore* prevede, in ambito “Ambiente Interno”, “Attività di Controllo” e “Monitoraggio”, il rispetto di specifiche condizioni legate alle misure di contrasto alle frodi;

Visto l'art. 1, comma 3, del regolamento (UE) di esecuzione n. 908/2014, ove esplicitamente si evidenzia che il riconoscimento degli Organismi Pagatori si basa sulla presenza di procedure e di sistemi in grado di tutelare i bilanci comunitari e che tali sistemi comprendono le misure antifrode, e visto l'allegato I al medesimo Regolamento, inerente la dichiarazione di gestione del Direttore dell'OP che deve indicare la presenza di misure antifrode efficaci e proporzionate riferite a rischi appositamente individuati;

Vista legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche, in merito alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato necessario, per convenienza espositiva, raccogliere in un unico documento organico ed onnicomprensivo i presidi ad oggi esistenti in ambito anticorruzione e antifrode evidenziando gli sforzi continui dell'Agenzia per arginare tali fenomeni,

Valutata, inoltre, la necessità di estendere l'informazione a tutto il personale di ARTEA, nonché a tutti i soggetti interessati;

DISPONE

- di adottare, per le motivazioni esposte in premessa il documento "Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi" nella forma di cui all'allegato A) al presente ordine di servizio di cui è parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare sul sito internet di ARTEA la suddetta policy, dandone adeguata visibilità e conoscibilità a tutti i soggetti interessati;
- di trasmettere il presente ordine di servizio ai dipendenti e ai dirigenti di ARTEA

IL DIRETTORE
Fabio Cacioli

ARTEA
Agenzia regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi

3 agosto 2022

Sommario

Sommario

Premessa	3
1. Accordi con Organismi ispettivi che concorrono nell'attività di contrasto alle frodi e progetti europei per l'analisi strutturata di dati	5
1.1 Accordi con Organismi ispettivi	5
1.2 Piattaforma Integrata Antifrode - PIAF-IT	6
2. Il tema frodi affrontato da ARTEA	7
2.1 Presidi operativi in Agenzia per il contrasto alle frodi	8
2.1.1 Modello di controllo dell'Organismo Pagatore	8
2.1.2 Analisi dei rischi	8
2.1.3 Presidio delle segnalazioni di potenziali frodi, ricevute da soggetti esterni o emerse da attività di verifica interne e relativi strumenti	9
2.1.4 Procedure ed attività di controllo interne	10
2.1.5 Informatica a supporto dei procedimenti	11
2.1.6 Informazioni per la trasparenza e l'anticorruzione	11
2.2 Innalzamento del livello etico ed informativo	13
2.2.1 Formazione ricevuta dall'esterno	13
2.2.2 Formazione erogata a soggetti interni ed esterni collegati con ARTEA	13
2.2.3 Indagini interne sulla percezione rischio frodi	14
2.3 Identificazione delle misure soggette a maggior rischio di frode	14
2.3.1 Analisi interna dei casi ascrivibili a truffa	14
2.3.2 Analisi delle posizioni segnalate all'OLAF come irregolari	14
2.3.3 Studio dei report emessi da Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, OLAF e formazione specifica ricevuta da soggetti qualificati italiani e comunitari	14
2.4 Individuazione dei livelli di attenzione e check list di verifica	15
2.5 Individuazione e formalizzazione di regole interne	15
2.5.1 Whistleblowing	15
2.5.2 Red flag	15
2.6 Adesione a standard di certificazione internazionali	15
2.6.1 ISO 27001	15
2.6.2 ISO 37001	15
3. Strategia per il contrasto alle frodi di ARTEA	16
4. Principali riferimenti normativi	16

4.1	Riferimenti normativi UE in tema di irregolarità e frodi	16
4.2	Legislazione italiana rilevante in materia antifrode	17

Premessa

I fondi UE devono essere impiegati in un contesto che garantisca controlli interni efficaci ed efficienti, capaci di assicurare la prevenzione e l'individuazione di frodi e irregolarità. Gli Stati Membri sono responsabili di tali azioni.

Pertanto gli Organismi Pagatori devono adottare adeguate e proporzionate misure di prevenzione ed individuazione di frodi e irregolarità nello svolgimento delle attività di gestione della Politica agricola comunitaria.

Il tema è richiamato sovente dalle disposizioni che regolano gli Organismi Pagatori:

- Prima di autorizzare una richiesta di pagamento, gli OP devono **procedere ad effettuare accertamenti**, come indicato dall'Art. 58 del regolamento (UE) N. 1306/2013¹, **al fine della prevenzione e individuazione delle frodi**, con particolare riguardo ai rischi connessi (Reg UE 907/2014 Allegato I - Sezione 2 (A) (iii));
- I controlli interni degli OP devono garantire **procedure di monitoraggio atte a prevenire e individuare frodi e irregolarità**, in particolare nelle aree di spesa della PAC di competenza che sono esposte ad un rischio di frode significativo o ad un rischio di irregolarità (Reg UE 907/2014 Allegato I Sezione 4 (A) (iv));
- Gli OP devono assicurare che la formazione professionale sia appropriata a tutti i livelli operativi, includendo la **consapevolezza del rischio di frode** (Reg UE 907/2014 Allegato I Sezione 1 (B) (iv)).
- La dichiarazione di gestione del Direttore dell'Organismo Pagatore² deve includere la conferma che sono state predisposte misure antifrode efficaci e proporzionate ai sensi dell'articolo 58 del Reg UE n. 1306/2013, che **tengono conto dei rischi individuati**.

In particolare, nell'anno 2019 la **Commissione Europea ha aggiornato la propria strategia antifrode**³ che mira a migliorare ulteriormente la prevenzione e l'individuazione delle frodi attraverso un coordinamento più efficace tra i vari servizi della Commissione, un miglioramento della qualità e della completezza delle informazioni, la messa in comune delle diverse fonti di dati e la creazione di strumenti più "intelligenti" per trarre conclusioni operative.

1 A partire dal 01.01.2023 entreranno in vigore i regolamenti europei adottati nell'ambito della c.d. "nuova PAC", in particolare, il Reg. UE 1306/2013 sarà abrogato e sostituito dal Reg. UE 2116/2021; il Reg. UE 907/2014 dal Reg. UE 127/2022 ed il Reg. UE 908/2014 dal Reg. UE 128/2022. In ragione di ciò, a partire da tale data, ogni riferimento contenuto nel presente documento deve intendersi come effettuato alle citate norme della "nuova PAC".

2 Reg UE 908/2014 Allegato 1.

3 Relazione speciale presentata dalla Corte dei Conti Europea alla Commissione europea: Lottare contro le Frodi nella spesa UE (Aprile 2019) e Relazione della Commissione Europea al Parlamento e al Consiglio Europeo del 11/10 2019 (sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea sulla lotta contro le frodi, anno 2018).

L'Agenzia, ai sensi della l.r. 60/1999 svolge, oltre alle funzioni di Organismo Pagatore per la Regione Toscana, anche funzioni di pagamento di programmi regionali, nazionali ed europei in agricoltura e funzioni di organismo intermedio di programmi regionali, nazionali ed europei diversi dai fondi FEAGA e FEASR, secondo quanto stabilito dai documenti di programmazione regionale.

Il contrasto alle frodi rappresenta un obiettivo per tutti gli ambiti di intervento di ARTEA. Laddove sono presenti elementi regolamentari e normativi stringenti in materia di antifrode (fondi comunitari in agricoltura) l'Agenzia si attiva per accrescere il livello di controllo e di presidio di base previsti da tali disposizioni, mentre in altri ambiti, meno normati dal punto di vista dell'antifrode, ARTEA ha avviato un percorso per l'estensione delle modalità di controllo strutturate di cui è dotata anche agli ambiti al di fuori dei fondi FEAGA e FEASR, e si impegna costantemente ad accrescere i presidi in essere.

L'approccio sistematico alla prevenzione del rischio frodi e corruzione è articolato e prevede una serie di adempimenti procedurali ed organizzativi specifici per ciascuna amministrazione.

In particolare gli Organismi Pagatori sono riconosciuti dagli Stati Membri solo se rispettano precisi criteri, stabiliti a livello Europeo, riguardanti:

- ambiente interno,
- attività di controllo,
- informazione e comunicazione,
- monitoraggio.

Tali criteri includono il **fraud risk assessment** che è considerato un elemento fondamentale del sistema di controllo interno (allegato I al Reg UE 907/2014).

Nello svolgimento delle loro funzioni, gli Organismi Pagatori sono quindi **sollecitati a mettere in atto tutte le possibili azioni per contrastare il fenomeno della frode**, tra cui quella di **implementare una strategia d'azione per far fronte a tale problematica**.

ARTEA si attiene alle disposizioni della Commissione ponendo in essere robuste modalità di prevenzione, secondo il proprio modello organizzativo, riscontrando ed evidenziando all'interno della propria struttura le aree più sensibili a tale problematica. Si è data pertanto l'obiettivo di intervenire con sempre maggiore attenzione per la prevenzione ed il trattamento di attività irregolari o presunte frodi, adottando una politica di "tolleranza zero" di fronte alla corruzione ed agli illeciti.

1. Accordi con Organismi ispettivi che concorrono nell'attività di contrasto alle frodi e progetti europei per l'analisi strutturata di dati

1.1 Accordi con Organismi ispettivi

ARTEA ha stipulato accordi e convenzioni con soggetti la cui attività istituzionale prevede la lotta alle frodi nei diversi ambiti di competenza. Da tali interlocutori derivano segnalazioni che accrescono il patrimonio conoscitivo dell'OP e consentono di allargare la sfera di azione per la lotta alle frodi.

Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** svolge varie attività al fine di prevenire e reprimere frodi in campo agroalimentare, tra le quali controlli straordinari sull'erogazione e percepimento di aiuti comunitari nel settore agroalimentare, e della pesca e dell'acquacoltura.

Il Decreto 1588/2020 del MIPAAF definisce, ai sensi del Reg.(UE)1306/2013, i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) che rappresentano le condizioni necessarie per l'erogazione dei pagamenti agli agricoltori soggetti ai premi nell'ambito della condizionalità.

Non esiste quindi una convenzione o accordo, ma il documento suddetto al quale ARTEA si attiene in materia.

Con la **Guardia di Finanza** esisteva già un rapporto di collaborazione meglio definito in una convenzione, ad oggi ancora valida.

Tale accordo prevede un pieno accesso all'Anagrafe che consente una ampia consultazione delle informazioni in essa raccolte, ivi compreso quelle relative ai pagamenti, alle proposte di pagamento ed alle istruttorie in corso.

Recentemente, con la DGR 121 del 21/02/2022⁴, che estende i principi anche ad ARTEA, è stato siglato un Protocollo di intesa tra Regione Toscana e GDF coordinamento regionale, in virtù del quale vengono assicurate attività di analisi e di raccordo con i reparti territoriali impegnati nelle attività investigative di competenza.

Con il **Corpo Forestale dello Stato** Coordinamento Regione Toscana (oggi assorbito nell'Arma dei Carabinieri), ARTEA ha stipulato, in data 17/03/2014, un protocollo per "Attività di controllo e scambio informazioni".

ARTEA fornisce inoltre - su richiesta - le notizie correlate alle attività di verifica dell'Organismo.

Tale accordo prevede un pieno accesso all'Anagrafe che consente una ampia consultazione delle informazioni in essa raccolte, ivi compreso quelle relative ai pagamenti, alle proposte di pagamento ed alle istruttorie in corso.

ARTEA sta attualmente operando al fine di aggiornare l'accordo, che nel tempo è stato mantenuto e rispettato con le caratteristiche originarie.

⁴ Essa approva la bozza del Protocollo d'intesa - siglato il 04/03/2022 - tra Regione Toscana (comprendente le realtà emanazione della stessa tra le quali ARTEA) e Guardia di Finanza, per la reciproca collaborazione allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo.

L'ICQRF Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi, organismo di controllo del MIPAAF, con uffici sul territorio italiano. Tra i suoi compiti a livello nazionale ci sono la prevenzione e repressione delle frodi nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura e la vigilanza sulle produzioni di qualità registrata (DOP, IGP, Bio, etc.).

L'ICQRF tutela, in Italia e all'estero, i principali prodotti agricoli da tutte le forme di adulterazione, sofisticazione, e utilizzo improprio dei marchi di tutela registrati ed è un punto di riferimento informativo e collaborativo per ARTEA.

Nell'ambito dei controlli condizionalità sono in essere una serie di accordi con soggetti istituzionalmente preposti alle verifiche, volti al Coordinamento dei controlli di questo tipo in ambito zootecnico ed allo scambio di informazioni nell'ambito del Reg.(UE)1306/2013⁵.

1.2 Piattaforma Integrata Antifrode - PIAF-IT

E' allo studio un progetto europeo co-finanziato dalla Commissione europea-OLAF, volto alla realizzazione di uno strumento di "Business Intelligence", denominato "Piattaforma Integrata Antifrode" (PIAF), in partenariato dal Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (AFCOS italiano) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica della Ragioneria Generale dello Stato).

Il progetto PIAF-IT risponde a specifiche previsioni normative europee ed a raccomandazioni settoriali della Commissione europea, tese a sottolineare la necessità di "progettare e concentrare le attività di audit e di controllo sulla base dell'analisi del rischio e lo sviluppo di strumenti informatici" in grado di valorizzare la mole di dati nella disponibilità delle Autorità nazionali e locali.

Il progetto, che vede il coinvolgimento di un partenariato nazionale (Ministero della Giustizia e Corte dei Conti) e di uno estero (Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romania e Slovenia), **aggregherà dati provenienti da database nazionali ed europei con l'obiettivo di mettere a**

⁵ I principali accordi a livello nazionale sono:

- Protocollo d'intesa del 10/05/2012 approvato dall'art. 6 del D. Lgs 28/08/1997 n. 281 tra Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome e Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per favorire le procedure di trasmissione al Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e ad AGEA degli esiti dei controlli di condizionalità effettuati dai Servizi Veterinari regionali (Prorogato con la nota del MIPAAF - DISR 03 - Prot. Uscita N.0080169 del 18/02/2021 "Proroga al biennio 2021-2022 del protocollo di intesa del 10 maggio 2012, già prorogato al 2020); In ambito regionale sono stati stipulati:

- Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 06/04/2009 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di controllo e lo scambio di informazioni nell'ambito del Regolamento CE) n. 1782/2003 e del Regolamento (CE) n. 1698/2005 fra Regione Toscana e Agenzia Regione Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)";

- Decreto del Direttore ARTEA n. 96 del 06/08/2013 "Approvazione dello schema della Convenzione per il coordinamento dell'attività di controllo e lo scambio di informazioni nell'ambito dei Regolamenti (CE) n. 73/2009 e n.1698/2006 fra Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale e ARTEA";

- Procedure tra ARTEA e DG Sanità regionale, anno 2022 per la gestione e lo scambio dei flussi informativi relativi ai controlli di condizionalità nei Settori Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante (CGO4, CGO5G, CGO6, CGO7, CGO8, CGO9) e Benessere degli animali (CGO11, CGO12, CGO13).

disposizione di tutte le Amministrazioni nazionali che gestiscono fondi UE uno strumento tecnologico che possa costituire efficace punto di riferimento sia nella fase antecedente la certificazione della spesa sia in quella afferente i controlli ex-post.

L'obiettivo strategico della Piattaforma è quello di consentire che i dati provenienti da fonti diverse ed eterogenee siano raccolti in modo telematico, strutturato e sicuro nonché organizzati in una modalità integrata ed armonizzata tale da consentire all'utente un immediato inquadramento soggettivo ed una tempestiva percezione del fenomeno in esame e fornire il necessario supporto decisionale alle Autorità preposte per implementare, al massimo, la fase della prevenzione e del contrasto delle irregolarità e delle frodi nei confronti dei fondi UE.

In tale contesto ARTEA si sta attivando per intrattenere collaborazioni rendendosi parte attiva del progetto.

2. Il tema frodi affrontato da ARTEA

L'Agenzia agisce, per il contrasto frodi, su più versanti, ponendo a fattor comune una serie di elementi:

- a. **Presidi operativi** in Agenzia implementati negli anni e valevoli a pieno titolo per la prevenzione e gestione delle frodi potenziali e delle irregolarità.
- b. **Innalzamento del livello etico ed informativo**, incrementando la consapevolezza sul fenomeno tramite formazione specifica del personale - sia interno sia afferente ad organismi esterni che svolgono attività per conto dell'Organismo Pagatore - anche attraverso l'ausilio di soggetti nazionali preposti alla vigilanza ed alla repressione delle frodi.
- c. **Identificazione delle misure soggette a maggior rischio di frode**, tramite informazioni ricavate da:
 - report Corte dei conti, Olaf, Commissione e/o corsi formativi tenuti da soggetti qualificati italiani e comunitari
 - analisi dei dati registrati nel Registro delle Irregolarità dell'Agenzia
 - analisi dei dati emersi a seguito della ricognizione operata dall'ufficio giuridico di ARTEA per la raccolta e catalogazione dei casi - pervenuti a partire dal 2017 - per i quali è stato avviato, a seguito di un procedimento giudiziario derivante da indagine degli organi preposti o avviato da ARTEA tramite esposto
 - verifiche interne e/o esterne che consentono di far emergere attività irregolari
- d. **Attivazione di punti specifici di controllo, collocati all'interno delle fasi istruttorie**, idonei a far emergere eventuali incongruità da approfondire se necessario.
- e. **Formalizzazione di regole interne** sul comportamento da tenere nel caso vengano identificate potenziali irregolarità e presenza di procedure codificate per trattare le evidenze senza che se ne perda traccia.

- f. **Adesione a standard di certificazione internazionali:** ARTEA è certificata **ISO 27001**⁶ dal dicembre 2019, e sono state avviate le attività per approcciare la certificazione ISO 37001⁷, che la direzione avrebbe l'obiettivo di conseguire nei prossimi anni.

2.1 Presidi operativi in Agenzia per il contrasto alle frodi

ARTEA ha da tempo posto in essere una serie di procedure ed elementi di verifica che concorrono alle finalità di:

- mantenere elevato il livello di controllo delle varie fasi nelle quali si articolano i procedimenti
- ridurre al minimo la perdita di informazioni che potrebbe comportare ripercussioni sull'immagine dell'Agenzia
- basare le azioni di verifica su una analisi di rischio preventivamente svolta per ambito che tiene conto degli elementi di controllo interno esistenti
- rendere pubbliche e trasparenti le politiche e le azioni dell'Agenzia per la lotta alla corruzione
- incentivare, attraverso la condivisione, comportamenti virtuosi e di maggior attenzione nei confronti delle irregolarità in genere.

Di seguito vengono riepilogate le principali misure attivate da tempo e operanti alla data di stesura del presente documento.

2.1.1 Modello di controllo dell'Organismo Pagatore

ARTEA opera da oltre dieci anni in base allo standard più noto e diffuso al modo per il sistema di controlli interni, l'Entreprise Risk Management, ovvero il framework proposto nel 2004 dal *Co.S.O. of the Tradeway Commission* allo scopo di guidare i manager per valutare e migliorare la gestione del rischio aziendale complessivamente intesa, attraverso un modello integrato che intende comprendere tutti i rischi aziendali.

Tale modello è stato adottato dalla Commissione Europea per la gestione del rischio aziendale negli Organismi Pagatori e reso obbligatorio prima con il Reg. CE 885/2006, poi con il Reg. CE 907/2014, e ripreso anche dalla normativa che si applicherà per la futura programmazione (Reg UE 127/2022).

Il modello viene periodicamente aggiornato a cura della funzione di *Internal Audit*, è rivolto principalmente alle esigenze conoscitive della Direzione sui presidi presenti in Agenzia ed è annualmente condiviso con il Certificatore dei conti.

2.1.2 Analisi dei rischi

Con cadenza annuale viene operato dall'ufficio di Audit in collaborazione con i centri di responsabilità dell'Agenzia l'aggiornamento della mappatura dei rischi inerenti i

⁶ Norma internazionale che contiene i requisiti per impostare e gestire un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

⁷ Norma per la costruzione di un sistema di gestione anti corruzione applicabile a qualsiasi tipologia di organizzazione, pubblica o privata. Richiede di adottare misure per prevenire ed evitare i rischi di corruzione in maniera ragionevole, proporzionale al settore di attività, alle dimensioni e alla complessità proprie dell'organizzazione.

processi e le linee di finanziamento attivate, tramite il confronto con i dirigenti ed i responsabili delle funzioni.

Tale mappatura costituisce l'analisi dei rischi interna dell'Agenzia basata sulle criticità intercettate da audit interni svolti in anni precedenti, verifiche di audit comunitari e della Corte dei Conti o segnalazioni da parte dei dirigenti, con lo scopo di focalizzare le verifiche di audit interno sui settori reputati maggiormente critici o non esaustivamente presidiati dal sistema dei controlli interni.

2.1.3 Presidio delle segnalazioni di potenziali frodi, ricevute da soggetti esterni o emerse da attività di verifica interne e relativi strumenti

Segnalazioni da parte di soggetti esterni deputati alle verifiche antifrode

Le modalità operative e gli adempimenti di competenza di ARTEA per la corretta gestione delle potenziali irregolarità e frodi riscontrabili nell'ambito delle erogazioni comunitarie, sono evidenziate nel documento *Irregolarità, Sanzioni, Recupero e Contenzioso FEAGA e FEASR*⁸. I flussi informativi provenienti dalle autorità giudiziarie e ispettive provenienti da Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Carabinieri consentono di individuare e monitorare le posizioni segnalate come a rischio, escluse le sole posizioni oggetto di indagine preliminare o indicate sotto riservatezza istruttoria, e valutare loro eventuali implicazioni sui pagamenti effettuati o futuri.

Di seguito si riportano i principali ausili di cui, in tale ambito, si avvale l'Agenzia.

Repertorio

Il Repertorio è lo strumento totalmente informatizzato, realizzato all'interno dell'Anagrafe delle aziende beneficiarie, che consente di monitorare, tramite la registrazione, tutte le segnalazioni che l'Agenzia valuta come pregiudizievoli per la corretta istruttoria ed autorizzazione delle domande presentate da un soggetto richiedente l'aiuto o contributo.

Le segnalazioni di presunte frodi o irregolarità che vi trovano registrazione provengono solitamente da soggetti esterni come ASL, GdF, Ispettorato Repressione Frodi, MIPAAF, da questi rilevate nella propria attività istituzionale di controllo.

Appositi controlli automatici a sistema si attivano sia in fase di autorizzazione che di esecuzione del pagamento così da monitorare e valutare periodicamente lo stato delle segnalazioni inserite per ciascuno dei beneficiari oggetto rispettivamente di autorizzazione e pagamento degli aiuti.

Registro delle Irregolarità

E' un registro informatizzato, creato all'interno dell'Anagrafe, sezione Registro dei controlli. Esso assolve la duplice funzione di essere di ausilio per i monitoraggi delle situazioni di irregolarità e per effettuare le comunicazioni trimestrali all'OLAF.

Le posizioni irregolari sono correlate alle rispettive posizioni nel registro debitori tramite le quali vengono gestiti i recuperi dell'Agenzia.

Registro Debitori

Il Registro dei debitori è la banca dati e piattaforma applicativa soggetta a monitoraggio periodico che costituisce la base sulla quale si fondano le procedure di recupero (sia diretto che tramite compensazione). Il Registro Debitori, dal 2020, comprende non solo i debiti accertati da ARTEA ma anche i debiti accertati in agricoltura da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'INPS.

2.1.4 Procedure ed attività di controllo interne

Controlli in fase di autorizzazione al pagamento

Le attività di ARTEA che portano all'autorizzazione di pagamento si sostanziano nei controlli amministrativi ed in loco.

Ogni istanza viene controllata amministrativamente: il controllo formale al 100% è svolto in base a specifiche disposizioni a seconda della tipologia di contributo.

Le istanze estratte a campione vengono anche controllate in loco: il controllo sostanziale è svolto sulle alcune posizioni estratte a campione – in percentuale stabilita dalle specifiche normative di settore – e si svolge tramite verifica sul posto.

Gli specifici controlli sono svolti prima dell'autorizzazione delle domande al pagamento finale ed il loro scopo, oltre alla verifica delle condizioni di ammissibilità al pagamento e l'esistenza di consistenze pre-debitorie o di iscrizioni nel Repertorio, è quello di svolgere un esame di contesto finalizzato alla verifica di anomalie contenenti potenziali fenomeni fraudolenti, respingimento del pagamento o valutazione da parte del Dirigente.

Monitoraggio cauzioni

L'ufficio Ragioneria effettua un monitoraggio mensile sulle scadenze delle garanzie, tramite il quale sono evidenziate tutte le fidejussioni che giungeranno a scadenza nei successivi quattro mesi. Tale report viene inviato ai Settori tecnici e di autorizzazione competenti di ARTEA al fine di porre all'attenzione degli istruttori le scadenze prossime delle garanzie fidejussorie ed anticipare le azioni necessarie alla corretta chiusura del procedimento.

Procedure di gestione e controllo in essere formalizzate

L'attività operativa di ARTEA è regolamentata tramite procedure scritte nei processi applicativi della piattaforma, tutte validate dai Settori di ARTEA. I processi che non hanno presidio digitale sono dotati di manuali per supportare la tracciabilità delle operazioni svolte dalle strutture competenti. La manualistica adottata riguarda sia aspetti tecnici per i controlli delle Misure FEAGA e FEASR, sia le procedure amministrative dell'Agenzia. L'attività di aggiornamento dei processi digitali e dei Manuali è oggetto di periodica revisione.

In particolare è presente una procedura per la gestione (inserimento, validazione, durata validità, ecc.) del codice IBAN relativo ad ogni azienda/beneficiario, coerente con il dettato del Reg 907/2014.

E' altresì in essere, per le verifiche su acquisto di beni o servizi legati all'erogazione del contributo, una specifica procedura per la verifica della fatturazione - al fine di evitare l'utilizzo di un medesimo documento su più fonti di finanziamento. In tale ambito

ARTEA ha intenzione di rafforzare ulteriormente la propria capacità di controllo, tramite un interscambio dati con l'Agenzia delle Entrate.

E' prassi frequente accogliere solo rendicontazioni contenenti il codice unico di progetto (CUP) nella descrizione dei documenti contabili, al fine di rendere univoco il legame tra progetto finanziato e documento di spesa.

2.1.5 Informatica a supporto dei procedimenti

Le verifiche effettuate, sia di tipo amministrativo sia in loco, nell'ambito dei diversi procedimenti sono informatizzate all'interno del S.I. ARTEA per consentire la piena tracciabilità di tutti i processi sui quali ARTEA interviene, sia in veste di soggetto erogatore che per la raccolta di dichiarazioni.

La maggior parte delle procedure e dei controlli sono digitali e comunque, in caso di mancata digitalizzazione, la piattaforma applicativa di ARTEA consente di gestire le informazioni che non nascono digitali per poterle fornire agli operatori.

Tutti i soggetti che operano nel portale (dipendenti, istruttori dislocati sul territorio, Centri servizi, professionisti esterni, consulenti delle aziende ecc.) si accreditano tramite procedura di convalida dell'identificazione c.d. "forte" (Carta nazionale dei Servizi, Spid).

L'Anagrafe, e la relativa piattaforma informativa, è lo strumento per la presentazione delle istanze, lo svolgimento di istruttorie e la trasmissione di comunicazioni. Essa accoglie la maggior parte dei procedimenti riguardanti l'agricoltura toscana, e assicura:

- Tracciabilità dei processi
- Celerità nei tempi di risposta
- Possibilità di controlli incrociati tra e con banche dati esterne
- Ottimizzazione dell'uso del personale e dei costi di gestione
- Sicurezza dei dati

2.1.6 Informazioni per la trasparenza e l'anticorruzione

Il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza*, aggiornato a cadenza annuale, definisce la metodologia di prevenzione della corruzione dell'Agenzia considerando tutte le misure di protezione previste dalla normativa vigente e quelle aggiuntive introdotte dall'Agenzia.

Il PTPCT 2022-2024 di ARTEA è stato approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 528 del 16/05/2022 e confluirà nel PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione⁹.

Nella sezione Amministrazione trasparente > Servizi erogati, del sito web è fruibile per il pubblico la Carta dei Servizi, documento attraverso il quale l'Agenzia comunica i servizi offerti, le modalità di accesso alle prestazioni e tutte le condizioni che regolano l'attività.

In ARTEA, poiché il personale appartiene al ruolo della Giunta Regionale, viene applicato il *Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana* (D.G.R. 978/2019). Anch'esso riporta al suo interno disposizioni finalizzate anche alla prevenzione della corruzione.

⁹ Introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", è un documento unico di programmazione e governance che sostituirà una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

Procedure per evitare il conflitto di interessi

La legge 190/2012 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* ha disciplinato il concetto di Conflitto di interessi, con riguardo sia al personale interno alle P.A., sia a soggetti esterni destinatari di incarichi per e nelle amministrazioni/enti.

Tale norma è alla base dell'adozione sia dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici a livello nazionale (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, D.P.R. 62/2013), che regionale (per quanto concerne la Regione Toscana, *Codice di comportamento dei dipendenti della regione Toscana*, Delibera n. 978/2019) contenenti le norme essenziali sul conflitto di interessi.

ARTEA, sulla base della predetta normativa, ed alla luce della *Comunicazione 2021/C121/01 Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario* della Commissione, ha adottato - con ordine di Servizio n 41/2021 - il documento *Policy di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse*, con il quale aggiorna l'operatività del sistema informativo Anagrafe alla nuova policy e sottopone ai dipendenti ai dirigenti di ARTEA e a tutti i soggetti esterni interessati operanti in Anagrafe la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva che certifichi la sussistenza o meno di una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale, con le modalità indicate nella policy, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Da lungo tempo è in essere l'autocertificazione della presenza di conflitti di interesse da parte di tutti coloro che operano in Anagrafe. Se non viene compilato annualmente è impossibile l'attività lavorativa sul portale.

Rotazione del personale

ARTEA ha ribadito e rafforzato, con Ordine di Servizio 4/2022, l'applicazione a tutti i suoi rapporti, delle norme nazionali ed europee in materia di anticorruzione e di prevenzione di situazioni di conflitto di interessi, in ossequio ai principi generali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, sanciti dall'art. 97 della Costituzione.

In particolare, in ottemperanza all'allegato I al Reg UE n. 127/2022¹⁰, che definisce la rotazione (o misure di effetto equivalente opportunamente individuate dall'ente) come parte dei criteri essenziali da valutare ai fini del riconoscimento di un soggetto come "organismo pagatore", ARTEA assicura in tutti i processi che riguardano l'organizzazione dell'Agenzia il rispetto del principio di separazione delle funzioni, ripartendo i poteri e le responsabilità, adottando la c.d. segregazione delle funzioni, assicurando la verifica di tutte le operazioni connesse alle funzioni cardine dell'Agenzia da parte di operatori diversi rispetto a coloro che le hanno svolto una attività precedente. Sono inoltre allo studio misure per la crescente valorizzazione del personale in forza all'Agenzia e per identificare misure volte ad attrarre personale competente ed altamente qualificato.

¹⁰ Che abroga il Reg (UE) 907/2014 con decorrenza dal 1 gennaio 2023, e che in allegato I, Risorse umane, punto iv) richiama la politica di rotazione e/o di supervisione delle funzioni sensibili.

2.2 Innalzamento del livello etico ed informativo

2.2.1 Formazione ricevuta dall'esterno

A seguito della emanazione della Regolamentazione comunitaria del periodo di programmazione 2014-2020, e in base alle indicazioni che la stessa Commissione ha emanato (*Nota 26/02/2014 Guidance Note on Anti-fraud Measures as foreseen in the context of Accreditation Criteria*) ARTEA ha da tempo avviato un percorso di approccio alla tematica delle frodi.

Nel 2013 alcuni dipendenti dell'Agenzia hanno presenziato all'ottavo *European Anti Fraud seminar a Berlino*, il cui scopo era fornire strumenti per l'individuazione, la gestione e la lotta alle frodi.

Recentemente è stato emanato il Reg UE 785/2021 che istituisce il programma antifrode dell'Unione per il periodo 2021-2027, i cui obiettivi specifici sono:

- prevenire e combattere la frode, la corruzione ed ogni altra attività illecita
- favorire la segnalazione delle irregolarità
- fornire strumenti per lo scambio di informazioni e sostegno alle attività di mutua assistenza amministrativa in ambito doganale e agricolo.

Nella programmazione degli incontri formativi per i dipendenti degli Organismi Pagatori, nel corso degli anni, la tematica delle frodi e della corruzione, ad essa strettamente correlata, è stata tenuta in alta considerazione¹¹.

La Direzione di ARTEA si impegna a proseguire nella attività di formazione in tale ambito.

2.2.2 Formazione erogata a soggetti interni ed esterni collegati con ARTEA

ARTEA stessa si è fatta promotrice di incontri sulla tematica delle frodi rivolti agli istruttori tecnici dislocati sul territorio, al fine di condividere le più ricorrenti casistiche di tentativi frodatori emerse in ambito europeo.

In questo senso la presenza di manualistica relativa ai controlli di primo livello e di secondo livello (FEAGA, FEASR superfici e Condizionalità) e quella per i controlli ex post per le Misure ad investimento (FEASR), contribuisce a rafforzare i presidi esistenti contro le irregolarità.

¹¹ In particolare si menzionano: *PAC 2014-2020 Prevenire e accertare le frodi. Nuove disposizioni per gli Organismi Pagatori*. Workshop sul tema della lotta ai vari tipi di frode ai danni dei fondi agricoli comunitari, organizzato da AGREA, in collaborazione con la Direzione Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, a impulso della DG Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea (2015).

Agricultural Network Exchanging Witnesses and Leading Experiences Against the Fraud. Evento supportato dal programma comunitario Hercule III (2014-2020) ed implementato dalla Commissione Europea; realizzato per promuovere attività nel campo della protezione degli interessi finanziari dell'Unione da AVEPA.

Prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione a cura della Regione Toscana (2019)

Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione dei Fondi di Strutturali e di Investimento Europei (2021) Organizzato dalla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, Settore Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane della Regione Toscana.

2.2.3 Indagini interne sulla percezione rischio frodi

ARTEA sta approcciando modalità innovative per l'interazione con i dipendenti, ad esempio sottoponendo loro questionari a partecipazione volontaria sulla percezione personale del rischio di frode.

Tali modalità di interazione hanno fornito elementi per orientare le scelte formative, si sono rivelate uno strumento adeguato a supporto delle decisioni del vertice¹² e sono state utilizzate per meglio ponderare l'analisi dei rischi.

ARTEA intende ricorrere anche in futuro alla sperimentazione di modalità non consuete ed innovative per le Pubbliche Amministrazioni, per sensibilizzare ed accrescere il livello di attenzione dei dipendenti, dei soggetti delegati e dei collaboratori nei confronti del rischio frode.

2.3 Identificazione delle misure soggette a maggior rischio di frode

Considerando che l'impatto della frode in un Organismo Pagatore ha conseguenze non solo di tipo finanziario, ma anche reputazionale, legale e regolamentare, gli organi di vertice (in ARTEA la direzione ed i dirigenti, anche in occasione degli incontri di Staff settimanali) sono chiamati a decidere quale comportamento tenere nei confronti delle condotte disoneste.

Allo scopo di adottare le decisioni migliori all'interno di un ragionevole rapporto tra costi sostenuti e benefici ricevuti, ARTEA effettua **valutazioni interne**, in sede di Staff dei dirigenti con il direttore, che sostengono l'Agenzia nell'individuazione dell'ordine di priorità dei rischi.

2.3.1 Analisi interna dei casi ascrivibili a truffa

A partire dal 2017, l'ufficio Giuridico dell'Agenzia si occupa di raccogliere e catalogare i casi per i quali è stato avviato, **a seguito di una ipotesi di comportamento ascrivibile alla truffa**, un procedimento giudiziario derivante da indagine degli organi preposti o avviato da ARTEA tramite esposto.

2.3.2 Analisi delle posizioni segnalate all'OLAF come irregolari

Semestralmente viene svolto il Monitoraggio del registro debitori ad uso della Direzione e della Dirigenza. Tale monitoraggio ricomprende tutte le irregolarità aperte, non solo quelle comunicate all'OLAF. Dal 2021 inoltre viene elaborato un prospetto semestrale su analoga tematica, da inviare alla Corte dei conti.

2.3.3 Studio dei report emessi da Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, OLAF e formazione specifica ricevuta da soggetti qualificati italiani e comunitari

Tali attività di condivisione consentono di accrescere l'attenzione su situazioni non emerse sul territorio regionale ma per le quali potrebbe essere ritenuto opportuno incrementare il livello di vigilanza.

¹² Report di monitoraggio e valutazione questionari sulla percezione del rischio frodi dei dipendenti ARTEA, allegato B audit interno 2/2021, messo a disposizione dei dipendenti nella rete interna.

2.4 Individuazione dei livelli di attenzione e check list di verifica

Le Strutture tecniche, in collaborazione con il settore informatico, sulla base di analisi interne accrescono costantemente - laddove possibile - gli elementi di controllo posti nel sistema, ad uso dei funzionari dell'OP e di tutti i soggetti esterni (Autorità di Gestione, Uffici Territoriali, personale dei Centri di Assistenza Agricola) che collaborano nello svolgimento delle istruttorie di autorizzazione e di pagamento.

Per tutti i controlli che vengono svolti in ARTEA è tracciato un percorso di supervisione, con identificazione dell'istruttore che ha operato le verifiche.

2.5 Individuazione e formalizzazione di regole interne

ARTEA ha individuato regole interne e procedure per segnalare le anomalie che possono far ipotizzare un tentativo di frode o di illecito:

2.5.1 Whistleblowing

Con il decreto del Direttore di ARTEA n. 41 del 12/03/2021 allegato B *Disciplina delle misure per la tutela del dipendente ARTEA che segnala illeciti (whistleblower)* sono state individuate le modalità con le quali i dipendenti dell'Agenzia, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato ed i collaboratori dell'amministrazione, qualunque sia il rapporto di lavoro intercorrente: autonomo, di diritto privato, di consulenza, possono effettuare le segnalazioni, i soggetti preposti a riceverle e le garanzie e tutele che vengono garantite.

2.5.2 Red flag

E' allo studio la realizzazione di una procedura di "Red flag", ovvero specifici segnalatori per "marcare" le posizioni sulle quali occorre un'attenzione istruttoria maggiore poiché escluse in passato a seguito di "anomalie inficianti" che potrebbero essere reiterate.

2.6 Adesione a standard di certificazione internazionali

ARTEA, negli ultimi anni, ha mirato ad accrescere la propria robustezza, credibilità e trasparenza come Ente Pubblico anche in ambito informatico.

2.6.1 ISO 27001

Nel dicembre 2019 ha ottenuto la certificazione in base allo standard ISO 27001: si tratta di uno modello di sicurezza informatica che, oltre alla sicurezza logica, include quella fisica/ambientale e quella organizzativa. Le attività dell'Agenzia proseguono annualmente per il mantenimento di tale certificazione, irrobustendola nei confronti di minacce esterne.

2.6.2 ISO 37001

E' stato recentemente avviato, coerentemente con gli indirizzi espressi nella Delibera GRT 1253/2021, allegato A, un percorso di attività per conseguire la certificazione **ISO 37001** nel corso dei prossimi anni. Si tratta di uno standard di gestione per coadiuvare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, favorendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità. La norma può fornire un importante aiuto nell'implementazione di misure efficaci per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione.

3. Strategia per il contrasto alle frodi di ARTEA

Per riassumere quanto sopra esposto, a seguire è riepilogata graficamente la strategia messa in atto da ARTEA per la prevenzione del rischio frodi: essa rappresenta un piano d'azione a lungo termine ed uno strumento composito. E' arricchita con informazioni scaturite dai più recenti documenti comunitari e strutturata per innalzare il livello di attenzione nei confronti del contrasto alla corruzione e per operare in condizioni di trasparenza.

I piani, i documenti e le procedure che compongono la Strategia, sviluppati in un'ottica di prevenzione e controllo di potenziali eventi illeciti, sono le colonne portanti dell'Organismo Pagatore e, pur seguendo ognuno un proprio individuale percorso, si integrano dal punto di vista dell'obiettivo comune della ricerca dell'anomalia. Ciò avviene attraverso l'individuazione di elementi di rischio, la pianificazione di periodici momenti di formazione volti ad accrescere la consapevolezza dei dipendenti e finalizzati all'identificazione di fattispecie irregolari e di azioni idonee per farvi fronte.

La Strategia riepiloga e descrive gli strumenti posti in campo da ARTEA per presidiare organicamente l'integrità ed il buon fine delle attività e gli interessi finanziari dell'Unione Europea e dell'Italia. Ognuno di essi trova maggior dettaglio e più ampia descrizione nei manuali, decreti o ordini di servizio con i quali le disposizioni o i presidi sono stati istituiti.

La Strategia costituisce l'elemento programmatico e procedurale su cui si basa l'organizzazione del sistema di prevenzione e controllo di ARTEA: essa è ampiamente diffusa tra il personale e pubblicizzata all'esterno tramite il sito web dell'Agenzia. Il personale è chiamato ad attuarne le azioni e ad osservare le linee guida formulate nei documenti ivi richiamati.

La direzione, responsabile della gestione complessiva dell'Agenzia in materia di azioni tese al contrasto alle frodi, si avvale della collaborazione dei dirigenti, che sono a loro volta responsabili della gestione ordinaria dei rischi di frode e delle azioni di contrasto relativamente ai procedimenti di loro competenza. Essi ricorrono alla collaborazione dei propri referenti interni e delle varie professionalità dell'Agenzia per contribuire a condividere le linee di azione nei gruppi di lavoro e ad aggiornare le informazioni ivi contenute.

4. Principali riferimenti normativi

4.1 Riferimenti normativi UE in tema di irregolarità e frodi

- Regolamento (CE) N. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2017, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale;
- Regolamento (UE) N. 966/2012 DEL Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Commissione Europea, *Guidance Note on Anti-fraud Measures as foreseen in the context of Accreditation Criteria* 26/02/2014;

- Relazione speciale presentata dalla Corte dei Conti Europea alla Commissione europea: Lottare contro le Frodi nella spesa UE, (2019);
- Relazione della Commissione Europea al Parlamento e al Consiglio Europeo del 11/10 2019 (sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea sulla lotta contro le frodi, 2018);
- Regolamento (UE) 2018/1046 Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Commission Notice "Guidance on the avoidance and management of conflicts of interest under the Financial Regulation" 2021/C 121/01, C/2021/2119;
- Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori. Allegato I (Criteri per il riconoscimento degli Organismi pagatori);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori- Allegato I (Dichiarazione di gestione);
- Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020, che stabilisce le disposizioni transitorie a sostegno delle aziende agricole, con fondi FEARS e FEAGA, e modifica la distribuzione delle risorse per gli anni 2021 e 2022, e con le regole di transizione verso la PAC dal 2023-2027.
- Regolamento delegato (UE) 2015/1971 del 10 novembre 2015 della Commissione che integra il Regolamento 1306/2013, con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza

4.2 Legislazione italiana rilevante in materia antifrode

- Codice Penale art. 316-bis, art. 316-ter., art. 640-bis.
- Legge 23 dicembre 1986, n. 898 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva.
- Legge n. 190 del 2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.P.R. 62/2013, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ex art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- D.G.R., Giunta della Regione Toscana, 978/2019, recante il nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";
- Legge 30/11/ 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (wistleblowing)
- Provvedimento (UIF) della Banca d'Italia che individua le "Istruzioni sulle comunicazione di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni", G.U. n. 269 del 19/11/2018;

- Piano Nazionale Anticorruzione 2019-21 (P.N.A.) approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019 e in particolare le delibere ANAC n. 1309 del 28/12/2016: “linee guida recanti indicazioni operative ai fini delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 del d. lgs. 33/2013, e n. 1310: “prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 e 97/2016”;
- D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Legge RT 16/4/2019, n. 18 Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. 38/2007.
- Legge 23 dicembre 1986, n. 898 Competenza per l’esecuzione delle procedure sanzionatorie: Misure finanziate dal FEAGA (parere del Consiglio di Stato n. 2991/2012);
- Istruzioni Operative n. 13 del 19 giugno 2019 Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune – Campagna 2019 - Procedura di presentazione delle domande;

STRATEGIA PER IL CONTRASTO ALLE FRODI DI ARTEA

1. Accordi con Organismi ispettivi che concorrono nell'attività di contrasto alle frodi e progetti europei per l'analisi strutturata dei dati		2. Il tema frodi affrontato da ARTEA					
1.1 Accordi con Organismi ispettivi	1.2 Piattaforma Integrata Antifrode PIAT-IT	2.1 Presidi operativi in Agenzia per il contrasto alle frodi	2.2 Innalzamento del livello etico ed informativo	2.3 Identificazione delle misure soggette a maggior rischio di frode	2.4 Individuazione dei livelli di attenzione e check list di verifica	2.5 Individuazione e formalizzazione di regole interne	2.6 Adesione a standard di certificazione internazionali
		2.1.1 Modello di controllo dell'Organismo Pagatore	2.2.1 Formazione ricevuta dall'esterno	2.3.1 Analisi interna dei casi ascrivibili a truffa		2.5.1 Whistleblowing	2.6.1 ISO 27001
		2.1.2 Analisi dei rischi	2.2.2 Formazione erogata a soggetti interni ed esterni collegati con ARTEA	2.3.2 Analisi delle posizioni segnalate all'OLAF come irregolari		2.5.2 Red flag	2.6.2 ISO 37001
		2.1.3 Presidio delle segnalazioni di potenziali frodi ricevute da soggetti esterni o emerse da attività di verifica interne	2.2.3 Indagini interne sulla percezione rischio frodi	2.3.3 Studio dei report emessi da soggetti qualificati italiani e comunitari e formazione da questi ricevuta			
		Segnalazioni da parte di soggetti esterni deputati alle verifiche antifrode					
		Repertorio					
		Registro delle Irregolarità					
		Registro Debitori					
		2.1.4 Procedure ed attività di controllo interne					
		Controlli in fase di autorizzazione al pagamento					
		Monitoraggio cauzioni					
		Procedure di gestione e controllo in essere formalizzate					
		2.1.5 Informatica a supporto dei procedimenti					
		2.1.6 Informazioni per la trasparenza e l'anticorruzione					
		Procedure per evitare il conflitto di interessi					
		Rotazione del personale					

Legenda: i numeri all'interno dei campi si riferiscono ai punti del documento in cui si tratta la tematica